



*Ministero dello Sviluppo Economico*  
DIPARTIMENTO IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE  
D.G. POLITICA INDUSTRIALE E COMPETITIVITA'



REGIONE DEL VENETO

**PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FORMAZIONE E PROMOZIONE DELLE  
TEMATICHE LEGATE ALLA RESPONSABILITA'  
SOCIALE D'IMPRESA E ALLE LINEE GUIDA OCSE**

**TRA**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**E**

**REGIONE DEL VENETO**

*☆* *S*

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

**Il Ministero dello Sviluppo Economico** – rappresentato da Andrea Bianchi, Direttore Generale per la Politica Industriale e la Competitività nato/a il 19 luglio 1964 e domiciliato/a per la carica presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, via Molise 2, 00187 Roma

### E

**La Regione del Veneto** – rappresentata da Santo Romano, Dirigente regionale della Direzione Formazione nato/a il 12 febbraio 1963 e domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione del Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30123 Venezia

di seguito congiuntamente indicati come “le Parti”

-----

Premesso che:

il nostro Paese necessita di mettere in campo un notevole e costante impegno per assumere un ruolo sempre più centrale nella trasformazione del nostro continente in una società basata sulla conoscenza, sull'innovazione e la coesione sociale, come stabilito anche nelle scelte dell'Unione Europea;

le Linee Guida OCSE incarnano il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (di seguito anche RSI) e di sviluppo responsabile, maggiormente riconosciuto a livello internazionale ed una forma di globalizzazione corretta, trasparente, ambientalmente e socialmente sostenibile e costruttiva, come richiesto dalla società civile al mondo delle imprese;

accanto alle attività di potenziamento diplomatico e al sistema di incentivi che le Istituzioni hanno organizzato per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri, la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione;

il rispetto dei principi in esse contenuti conferisce, infatti, alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso da parte degli attori istituzionali del territorio locale nonché della comunità internazionale;

la riforma del Titolo V Parte II della Costituzione sancisce che spetta alle Regioni, in concorrenza con lo Stato, la potestà legislativa in riferimento a specifiche materie. L'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, rientra nelle competenze di entrambi i soggetti e, pertanto, in tali materie il loro operare di concerto è determinante;

su tale presupposto si fonda la convinzione dell'utilità di costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto ed il Ministero dello Sviluppo Economico, che favorisca un allargamento del sistema delle azioni e degli aiuti alle imprese, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo.

Considerato che:

- lo Stato Italiano promuove l'attuazione dell'Art. 41 della Costituzione e l'applicazione delle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia che tutelano l'integrità dell'ambiente e i diritti umani, economici, sociali e sindacali, responsabilizzando consumatori e imprese attraverso misure che favoriscono il consumo consapevole e la trasparenza economica;
- è utile e necessario creare una sinergia su tali tematiche tra l'Amministrazione Centrale e le Autorità Territoriali Locali;
- la promozione delle Linee Guida OCSE e della RSI costituisce una importante strategia per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri e in genere per favorire modelli territoriali di sviluppo sostenibile;
- sempre più centrali per la competitività delle imprese stanno diventando le strategie di internazionalizzazione commerciale e produttiva per le imprese italiane;
- lo Stato Italiano con la sottoscrizione della Dichiarazione OCSE sugli Investimenti Internazionali ha assunto l'obbligo di divulgare le Linee Guida OCSE in Italia;
- l'attuazione delle Linee Guida è demandata ai Punti di Contatto Nazionali (PCN);
- la legge n.273/2002 all'art.39 ha previsto l'istituzione nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività, del Punto di Contatto Nazionale italiano;
- le piccole medie imprese costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo della Regione del Veneto; esse e le associazioni di categoria che le rappresentano sono vicine ai territori e alla realtà sociale in quanto possono far perno sul forte radicamento al territorio dove contribuiscono a creare sviluppo, occupazione e a promuovere la cultura d'impresa;
- la Regione del Veneto è attiva da anni sulle tematiche della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), con il Protocollo d'intesa firmato con Unioncamere del Veneto nel 2006 e rinnovato nel 2009, è stato istituito il Forum Veneto Multistakeholder; nell'ambito delle Convenzioni stipulate tra Regione del Veneto – Direzione Formazione e Unioncamere del Veneto si è provveduto a realizzare attività condivise e coordinate sul territorio veneto quali una campagna istituzionale, la formazione per operatori e figure manageriali, la stesura di una griglia di autovalutazione per le imprese per l'individuazione dei requisiti minimi di RSI, il progetto Scuole & CSR;
- la Regione del Veneto è capofila, insieme alla Regione Liguria, di un progetto interregionale per la diffusione e promozione della RSI tra le imprese, per l'avvio di un processo di scambio e apprendimento reciproco sul tema tra Pubbliche Amministrazioni, per l'individuazione di agevolazioni/facilitazioni amministrative/punteggi premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili, per la diffusione della cultura della RSI attraverso la realizzazione sul territorio di interventi di formazione e/o di sensibilizzazione, per l'istituzione di un premio nazionale;
- è in corso lo studio da parte della Regione del Veneto per l'individuazione di agevolazioni e facilitazioni amministrative premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili;
- la Regione del Veneto si attiverà per valutare possibili incentivi premianti per le imprese operanti in settori specifici significativi e trainanti a livello regionale;
- Il Ministero dello Sviluppo Economico-PCN OCSE ha aderito al progetto interregionale per la diffusione e la promozione della RSI presso le imprese.

- la formazione e l'innovazione delle imprese e dei loro interlocutori istituzionali rappresentano elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività;
- è necessario coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale ed i loro interlocutori istituzionali sulla tematica della crescita economica e del suo rilancio, partendo dal riconoscimento condiviso dell'importanza strategica dell'innovazione e della formazione e della ricerca, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo e moderno;
- è opportuna una crescente attenzione delle Regioni alle problematiche inerenti l'adozione di strumenti e di metodologie adatte all'attuazione del partenariato istituzionale e regionale;
- è necessaria una gestione coordinata tra le Parti al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi offerti alle imprese dalla Regione del Veneto e dallo Stato.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano il seguente Protocollo d'Intesa.

### **Art. 1 Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

### **Art. 2 Oggetto del Protocollo d'Intesa**

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione tra la Regione e il Ministero per la diffusione e applicazione dei principi di responsabilità sociale contenuti nelle Linee Guida OCSE sul territorio.

In questo quadro il Ministero collaborerà ai progetti che la Regione del Veneto svilupperà e coordinerà a livello regionale e interregionale.

Il programma partirà dalle esperienze acquisite da entrambe le Amministrazioni, dall'analisi dei risultati disponibili e dall'evoluzione degli orientamenti nazionali e internazionali in materia di RSI, per sviluppare attività e strumenti efficaci a beneficio delle imprese.

Il Protocollo d'Intesa, in particolare si concentrerà su:

- la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati alla organizzazione di attività per diffondere nel modo migliore della RSI e dei i principi responsabili delle Linee Guida OCSE;
- lo sviluppo di meccanismi efficaci di diffusione della RSI e delle Linee Guida OCSE a livello regionale e nell'ambito del progetto interregionale di cui la Regione del Veneto è capofila.

### **Art. 3 Destinatari**

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 4, i progetti di cui al presente Protocollo saranno destinati ai principali stakeholder territoriali, interessando le istituzioni territoriali locali e il mondo associativo e imprenditoriale.

Altri destinatari, saranno eventualmente individuati successivamente.

#### **Art. 4 Modalità di attuazione**

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspiccate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano:

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti per lo sviluppo dei progetti formativi di cui al precedente art.3;
- a redigere di comune accordo un crono programma degli interventi;
- a dare piena attuazione al predetto Progetto Operativo;

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

**Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.**

#### **Art. 5 Referenti/Responsabili del progetto**

I referenti delle attività di cui al presente protocollo saranno indicati nel Progetto Operativo di cui al precedente articolo.

#### **Art. 6 Riservatezza**

Tutta la documentazione e le informazioni fornite da una all'altra Parte, dovranno essere considerate di carattere strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ( L. 675/96 e successivi provvedimenti).

Ciascuna delle Parti avrà cura di applicare opportune misure per mantenere circoscritte nel proprio ambito le informazioni e documentazioni ottenute dalle altre Parti; di conseguenza, si impegna a non divulgare a non permettere che altri divulgino tali documentazioni e/o informazioni senza l'esplicito consenso, di volta in volta espresso per iscritto dalla Parte che le ha fornite, salvo per quanto deve essere necessariamente comunicato a terzi per la realizzazione delle attività e fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti. L'obbligo di riservatezza di cui sopra non si applica alle informazioni che siano, o divengano, di dominio pubblico per cause di cui la Parte non sia responsabile o che la stessa dimostri di aver acquisito legittimamente da terzi.

#### **Art. 7 Trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"



### Art. 8 Durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo; è fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento secondo le modalità specificate nel Progetto Operativo di cui al precedente art.4.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, **24 APR. 2013**

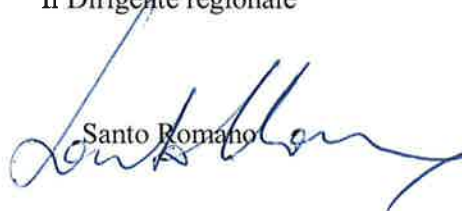
Per Il Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'impresa e  
l'internazionalizzazione  
Direzione Generale per le Politiche industriali e la  
Competitività

Il Direttore generale

  
Andrea Bianchi

Per la Regione del Veneto  
Direzione regionale Formazione

Il Dirigente regionale

  
Santo Romano